

INFORMAZIONI

ZONA:

media val Seriana

DIFFICOLTA':

gita escursionistica (E) – tratto per esperti (EE)

EQUIPAGGIAMENTO:

MEDIA MONTAGNA

PARTENZA A PIEDI DA:

Orezzo 650 m slm;

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita 850 m circa sviluppo ~ 12 km

TEMPO DI PERCORRENZA:

7 ore

RITROVO:

ore 6.15 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

ore 6.30

PERCORSO STRADALE:

A21 per Brescia – A4 direzione Milano-Bergamo – uscita Seriate – SS42-SS671 val Seriana – Albino – Gazzaniga – strada per Selvino - Orezzo

DISTANZA DA CREMONA:

circa 120 km

CAPOGITA:

Cuogo Elena

ACCOMPAGNATORI:

Beluffi Manolo, Lazzari Stefano

CARTINA:

carta escursionistica provincia di Bergamo -portale geografico sito CAI Bergamo (scala selezionabile)
Kompass n° 105 - Val Seriana 1:50.000

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30

giovedì ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	21	aprile 2015
CHIUSURA ISCRIZIONI	30	aprile 2015
NUMERO MAX PARTECIPANTI	30	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 10,00
		al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 10,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

1 maggio 2015



Cima Cornagiera 1312 m slm

Monte Poieto 1360 m slm

caratteristica formazione rocciosa in Val Seriana

tipologia



E - EE

Dislivello



850 m

Tempo percorrenza



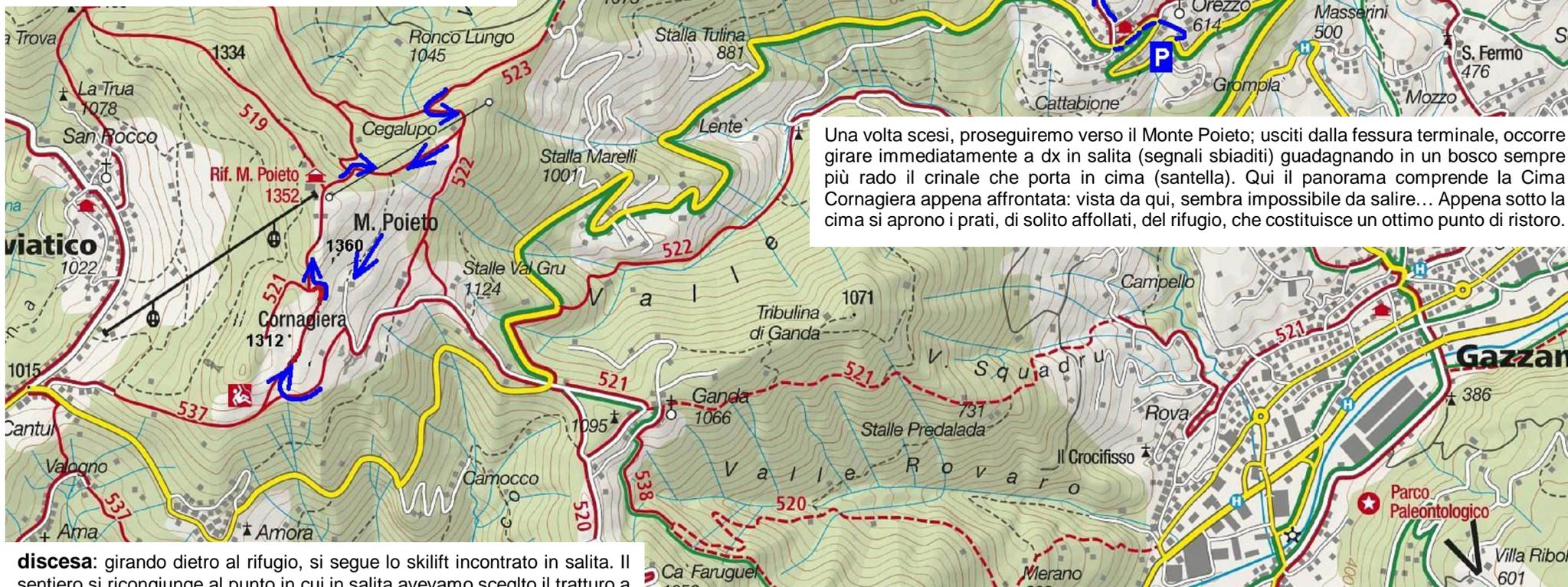
7 ore soste
comprese

DESCRIZIONE DEL PERCORSO salita: dal parcheggio di Orezzo 640m, si attraversa la strada dove una scala sale verso il centro del paese. Seguendo la Provinciale in direzione Selvino si prende a dx la ripida via Oschiolo. A una santella (panchina e fontana) si segue il n° 523 che traversa il versante sud del Monte Cedrina, salendo nel bosco fino a loc. Coldrè 1075m; qui si segue a dx la strada asfaltata, poi subito a sn una sterrata (cartello CAI) si affaccia sulla val Gromalt, tenendosi appena sotto il crinale che unisce il Monte Cedrina al Monte Pioeto. Quando la strada inizia a scendere, a sn un sentiero inizialmente ripido guadagna in breve il crinale, toccando anche un manufatto dell'acquedotto (fontana). Si raggiunge una stazione dello skilift e, uscendo definitivamente dal bosco, un incrocio con cartelli. Anziché scegliere il 522 (costringerebbe a perdere qualche decina di metri di quota, poi da recuperare – una sua variante è invece in proprietà privata), saliamo un poco in direzione del Rifugio Monte Pioeto, fino a incontrare (1290m) un evidente tratturo che traversa in direzione sud il versante est della montagna (necessario scavalcare un filo di recinzione).

Sui prati in piano, poi in leggera discesa, incontriamo il n° 521 che sale da Ganda. Lo seguiamo in salita verso ovest, poi a un bivio ancora in salita a dx senza perdere quota. Ci avviciniamo agli speroni rocciosi della Cornagiera, "rifiutiamo" una deviazione verso nord, ed entriamo nel "Labirinto" in corrispondenza della palestra di roccia (cartellone con le vie di arrampicata). Tra due quinte rocciose, questo avvallamento si snoda fino a sbucare dalla caratteristica strettoia del "Buco della Carolina".



Prima però c'è da affrontare la salita della Cima Cornagiera: un breve (6-7 metri) muretto di 1° grado consente di guadagnare la cresta, a tratti molto esposta, che porta alla vetta panoramica. Attenzione: un buco lungo in sentiero, che, con un diametro di circa mezzo metro, si apre su una voragine per niente "innocua".



Una volta scesi, proseguiremo verso il Monte Pioeto; usciti dalla fessura terminale, occorre girare immediatamente a dx in salita (segnali sbiaditi) guadagnando in un bosco sempre più rado il crinale che porta in cima (santella). Qui il panorama comprende la Cima Cornagiera appena affrontata: vista da qui, sembra impossibile da salire... Appena sotto la cima si aprono i prati, di solito affollati, del rifugio, che costituisce un ottimo punto di ristoro.

discesa: girando dietro al rifugio, si segue lo skilift incontrato in salita. Il sentiero si ricongiunge al punto in cui in salita avevamo scelto il tratturo a mezza costa (1290m). Da qui si segue a ritroso il percorso dell'andata.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE: storica palestra di arrampicata dei bergamaschi, la conformazione rocciosa sembra derivare dal movimento di compatti strati calcarei su "scivolosi" strati ricchi di argillite

Prossime gite:

- 10 maggio – Via degli Scalpellini – Appennino Parmense - E
- 13 maggio – traversata dal rif. Laeng al rif. San Fermo 1868m – Orobie Bresciane - E
- dal 30 maggio al 2 giugno – Altopiano del Renon – Alto Adige - E